ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2312 del 09/05/2017
Oggetto	CONCESSIONE AI SENSI DELLA L.R. 7/2004 S.M.I. ¿ COMUNE: FARINI (PC) ¿ CORSO D'ACQUA: TORRENTE NURE ¿ USO: MANTENIMENTO DEPURATORE E RACCOLTA RIFIUTI ¿ CONCESSIONARIO: COMUNE DI FARINI ¿ SISTEB: PC10T0041/17RN01..
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2274 del 03/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno nove MAGGIO 2017 presso la sede di Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

OGGETTO: CONCESSIONE AI SENSI DELLA L.R. 7/2004 S.M.I. – COMUNE: FARINI (PC) – CORSO D'ACQUA: TORRENTE NURE – USO: MANTENIMENTO DEPURATORE E RACCOLTA RIFIUTI – CONCESSIONARIO: COMUNE DI FARINI – SISTEB: PC10T0041/17RN01..

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523,
- la Legge n.37 del 5 gennaio 1994
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico,
- La Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite,
- la LR 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale",
- la Legge Regionale 14/4/2004, n. 7, Capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio",
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.),
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51,
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8, e la L.R. n° 9 del 16/07/2015 art. 39,
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzazioni n. 895 del 18/6/2007, n. 913 del 29/6/2009, n. 469 del 11/4/2011,
- la legge 7/8/1990, n. 241
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",
- le Delibera del Direttore Generale ARPAE n° 96 del 23/12/2015, n° 99 del 30/12/2015 e n° 88 del 28/07/2016 con le quali sono state conferite alla sottoscritta Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;

PREMESSO CHE con determina dirigenziale n°1472- del 14/02/2011 a firma del Responsabile dei Servizi Tecnici Baci degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, è stata rilasciata al COMUNE DI FARINI in persona del sig. Sindaco pro tempore la concessione per ai sensi della legge regionale n° 7/2004 per l'utilizzo di un'area di circa mq. 9.750 ad uso impianto di depurazione-centro di raccolta rifiuti e relativa strada di accesso in loc. Farini in sponda sinistra del torrente Nure;

VISTA la nota acquisita al prot. ARPAE n° 1711 del 16.02.2017 con la quale il Comune di Farini in persona del sig. Sindaco pro tempore, con sede in Farini – c.f.: 80000230336 – P.IVA 00865590335 - ha inoltrato domanda di rinnovo della predetta concessione;

VISTI gli elaborati allegati alla suddetta domanda;

PRESO ATTO del fatto che, a seguito della pubblicazione dell'istanza di concessione avvenuta in data 08/03/2017 sul BURER n. 54,00 nei termini previsti dalla L.R. n. 7/2004 non sono state presentate opposizioni od osservazioni;

VISTE le risultanze dell'istruttoria tecnica contenute nel nulla osta idraulico del Servizio Area Affluenti Po assunto al protocollo Arpaee n. 3455 del 17/03/2017 e volto a verificare la compatibilità della richiesta concessione con il regime idraulico del corso d'acqua ;

DATO ATTO che il richiedente in data 08/02/2017 ha versato l'importo di €. 75,00 dovuto per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione in oggetto;

DATO ALTRESI ATTO CHE :

- in quanto trattasi di concessione rilasciata ad ente locale necessaria per attività istituzionale non lucrativa, è applicata l'esenzione dal canone demaniale come previsto dalla DGR 895/2007;

- l'esenzione del deposito cauzionale viene applicata come previsto dalla L.R. n.3 del 30 aprile 2015 art.8 comma 4.

RITENUTO pertanto, sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnica amministrativa, che sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta;

DETERMINA

per quanto indicato in narrativa di:

- A)** rilasciare per quanto di competenza, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed Enti, al **COMUNE DI FARINI** – in persona del sig. sindaco pro tempore – C.F.: 80000230336 – P.IVA 00865590335 – con sede in Farini (PC) la concessione per l'occupazione ad uso mantenimento impianto depurazione e raccolta rifiuti, di porzione di area demaniale ubicata in sponda sinistra del torrente Nure ed identificata catastalmente al fronte dei mappali n° 710, 942, 388, 186, 655, 284, 248 del foglio 52 NCT del comune di Farini ;
- B)** stabilire la durata della presente concessione in anni **19 (diciannove) successivi e continui**. Il rinnovo della presente concessione è disciplinato dalla L.R. 7/2004 s.m. i.. Alla scadenza naturale della concessione, qualora non sia stata formalizzata istanza di rinnovo, il Concessionario ha l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi.
- C) impartire le seguenti i condizioni di ordine generale:**
- 1) la concessione si intende assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di leggi e regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
 - 2) il concessionario è costituito custode dei beni concessi per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
 - 3) saranno a carico del concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione siano opportune o necessarie per:
 - la conservazione dei beni concessi (dei sedimi demaniali ed alvei, della vegetazione e formazioni naturali);
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.)
 - 4) la concessione potrà essere revocata in ogni momento a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004 s.m. e i. e per motivazioni di competenza e sicurezza idraulica qualora l'occupazione/utilizzo in essere risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
L'eventuale revoca della concessione, mentre non creerà nessun diritto nel concessionario, comporterà allo stesso l'obbligo di rimettere a sua totale cura e spesa, ogni cosa allo stato pristino nel termine che gli verrà fissato dall'Amministrazione concedente.
 - 5) ai sensi della L.R. 7/2004 sono cause di decadenza:
 - destinazione d'uso diversa da quella concessa;
 - mancato rispetto, grave o reiterato , di prescrizioni normative o tecniche;
 - sub concessione a terzi;
- D) di prescrivere il rispetto delle seguenti condizioni impartite dal Servizio Area Affluenti Po con Nulla Osta idraulico pervenuto con nota assunta al prot. ARPAE N° 3455 del 17.03.2017:**
- il Concessionario è tenuto all'osservanza di tutte le prescrizioni di legge relative alla tutela dei corsi d'acqua ed opere idrauliche di cui al T.U. n° 523/1904 e s.m. i. nonché alla L.R. n° 7/2004

s.m.i. , in particolare ai sensi dell'art. 96 lettera f) l'occupazione demaniale dovrà avvenire a partire dalla distanza di mt. 10,00 dalla linea di sponda attuale. La fascia di separazione dell'alveo attivo di mt. 10 dovrà conservarsi a verde naturale.

- E' fatto divieto di porre in essere interventi di dissodamento e apertura di scavi sul terreno in concessione, modifica dell'andamento della linea attuale di sponda e della scarpata medesima, costruzione sull'area di corpi di fabbrica ed inserimento di manufatti anche provvisori, nonché di estrazione ed allontanamento di materiali del suolo e del sottosuolo fuori dell'alveo demaniale.

- E' fatto obbligo al concessionario di lasciare ogni momento libero accesso, all'alveo del corso d'acqua e alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Area Affluenti Po, ambito di Piacenza;

- Per quanto riguarda la sicurezza dell'area in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzo possa svolgersi senza pericolo alcuno.

DA' ATTO CHE

- ai sensi del punto e) del deliberato della D.G.R. n° 895/2007 (UMB/1/152263), e delle indicazioni ricevute con la circolare NP/2008/722 del 15.01.2008, la presente concessione beneficia dell'esenzione dal pagamento del canone annuo.
- per ogni effetto di legge, la Ditta concessionaria elegge il proprio domicilio all'indirizzo agli atti di questo servizio;
- il presente atto verrà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 6 del T.U. 131/86, come specificato dalla circolare del Ministero delle Finanze della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna di Bologna n° 44616 del 27.07.1999
- la presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno essere esibiti dai concessionari ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche.
- si provvederà in merito agli "obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" con gli adempimenti di cui al D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 25.01.2016.
- si provvederà a trasmettere copia della presente determinazione all'Agenzia Regionale per la sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Affluenti del Po per quanto di competenza.

Dott.ssa Adalgisa Torselli
Firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.